

COMUNICATO STAMPA

Roma, 17 ottobre 2024

Occupazione del Liceo Gullace e danni causati da incendio - ferma condanna da parte dell'USR Lazio

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio esprime profonda preoccupazione e rammarico per gli eventi recenti che hanno coinvolto il Liceo Gullace di Roma, dove un'occupazione illegale ha portato a danni ingenti agli ambienti scolastici a causa di un incendio doloso.

“Siamo in costante contatto con la Prefettura e la Polizia di Stato per assicurarci che vengano condotte indagini approfondite per identificare i responsabili di questi atti vandalici”, dichiara il Direttore Generale dell'USR Lazio – Anna Paola Sabatini, e continua *“la nostra è una ferma disapprovazione riguardo a quanto accaduto in quanto questa condotta non solo danneggia il patrimonio comune, ma compromette anche il diritto all'istruzione di tutti gli studenti e il pubblico servizio per il personale scolastico.”*

Gli uffici dell'USR Lazio sono già attivamente impegnati nel coordinamento con le scuole vicinarie dell'istituzione scolastica interessata per garantire la continuità didattica alle 65 classi coinvolte e vista l'emergenzialità della situazione, per il momento e in via straordinaria, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio autorizza tre settimane di attività didattica a distanza, nelle more di una soluzione migliore atta a garantire il diritto allo studio.

Consapevoli dell'importanza di un'istruzione regolare e di qualità, verranno adottate, quindi, misure straordinarie per assicurare che tutti gli studenti possano continuare il loro percorso educativo senza ulteriori interruzioni significative.

L'occupazione della scuola, motivata dalla mancanza di spazi dovuta a lavori di ristrutturazione e ammodernamento, rappresenta un paradosso particolarmente significativo quando si considera l'impatto devastante degli incendi dolosi che hanno danneggiato gravemente l'edificio scolastico.

Questi atti vandalici non solo hanno compromesso la sicurezza e l'integrità della struttura, ma hanno anche rallentato inevitabilmente i progetti di miglioramento, creando una situazione di emergenza nella gestione degli spazi scolastici disponibili.